

Informazioni chiave per gli investitori (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento, richieste dalla normativa, hanno lo scopo di aiutarla a capire la natura di questo fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.

Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028 appartenente al sistema Fondi Amundi Accumulazione

ISIN al portatore: IT0005497604

OICVM gestito da Amundi SGR S.p.A. – Gruppo Crédit Agricole

Obiettivi e politica di investimento

Categoria del Fondo: Flessibile

Sottoscrivendo le quote del fondo Amundi Accumulazione Infrastrutture Globali 2028, Lei investe nei mercati obbligazionari e azionari globali secondo quanto di seguito descritto.

Al termine del periodo di collocamento, è prevista la costruzione iniziale di un portafoglio la cui componente obbligazionaria sarà pari a circa il 60% dell'attivo e l'investimento nei mercati azionari sarà pari a circa il 40% dell'attivo. Per ottenere l'esposizione ai mercati obbligazionari e azionari il Fondo investe in titoli di Stato, obbligazioni societarie ed azioni (ciascuna di queste categorie di strumenti finanziari è presente in portafoglio in misura significativa). Nei cinque anni di gestione successivi al termine del periodo di collocamento (cd. "Periodo di Accumulazione"), il gestore modificherà la composizione del portafoglio ed in particolare è previsto l'incremento degli investimenti nei mercati azionari e la riduzione della componente obbligazionaria al fine di ottenere livelli predefiniti di esposizione ai mercati azionari crescenti di trimestre in trimestre. Al termine del Periodo di Accumulazione, la componente azionaria sarà principale, mentre la componente obbligazionaria sarà contenuta. Gli investimenti azionari sono indirizzati verso titoli orientati a cogliere le opportunità di investimento collegate alla crescita economica globale, focalizzandosi su società operanti nell'ambito delle infrastrutture ed altri settori ad esse collegati.

Gli investimenti obbligazionari sono effettuati senza limiti di *duration*, tipologie di emittenti (governativi, societari, organismi internazionali) e categorie di rating (*investment grade* e *high yield*). In particolare, il Fondo investe in misura residuale in strumenti finanziari di basso merito creditizio, cioè classificati, sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR, di merito creditizio inferiore al c.d. *investment grade* (qualità creditizia assegnata agli emittenti con ottime o buone capacità di assolvere i propri impegni finanziari). Il Fondo investe in tutte le aree geografiche, compresi i Paesi emergenti (in particolare, l'esposizione verso i Paesi emergenti è contenuta).

Gli strumenti finanziari sono denominati in Euro e valute estere (in particolare dollaro USA e sterlina della Gran Bretagna). L'esposizione ai rischi valutari è significativa. Al termine del Periodo di Accumulazione, l'esposizione ai rischi valutari sarà principale. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati in misura residuale sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (finalità di arbitraggio e/o investimento). Tale utilizzo non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark.

Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Il Gruppo Amundi ha definito il proprio approccio alla valutazione delle prestazioni ESG degli emittenti (c.d. "rating ESG"). Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio su una scala di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso). Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dei titoli dalle scelte di investimento del Fondo. La SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira a ottenere un punteggio ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al punteggio ESG dell'universo di investimento. Il punteggio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio.

L'obiettivo di gestione del Fondo è generare, in un orizzonte temporale di 5 anni coincidente con il Periodo di Accumulazione (fino al 28 febbraio 2028), un rendimento per gli investitori volto a realizzare una crescita moderata del capitale investito. Per conseguirlo, il team di gestione adotta una politica di investimento che prevede il progressivo incremento dell'esposizione al mercato azionario nel rispetto di un budget di rischio identificabile con un *VaR (Value at Risk) mensile* al 95% pari a -10,60% (questa misura di rischio consente di quantificare, con un livello di probabilità del 95%, la perdita massima potenziale che il Fondo può subire su un orizzonte temporale di un mese).

I singoli strumenti finanziari sono selezionati fra quelli che presentano il miglior rapporto rischio/rendimento ed in base alla capacità dell'emittente di generare reddito e proventi, nonché mediante una tecnica di gestione fondamentale che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, tassi di cambio, al ciclo economico e alle politiche fiscali.

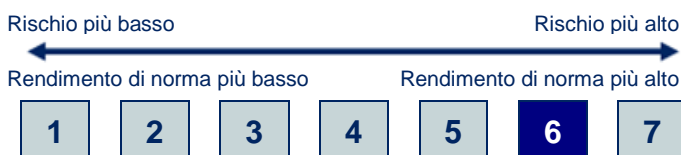
Entro i tre mesi successivi alla scadenza dell'Orizzonte di Investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione in un fondo gestito dalla SGR o da altre società del gruppo di appartenenza della SGR caratterizzato da una politica di investimento compatibile.

I proventi realizzati dal Fondo vengono reinvestiti.

Le sarà possibile richiedere il rimborso delle quote del Fondo in qualsiasi giorno lavorativo, al valore unitario della quota del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR, calcolato con frequenza giornaliera (tranne nei giorni di chiusura della Borsa italiana o di festività nazionale), secondo le modalità descritte nel Prospetto.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di rimborsare il proprio capitale prima del 28 febbraio 2028.

Profilo di rischio e di rendimento



I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

La categoria più bassa non è esente da rischi.

Il Fondo è classificato nella categoria 6 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo fondo riflette principalmente l'esposizione della gestione del fondo sui mercati azionari, obbligazionari e delle valute sotto il vincolo di un budget di rischio predefinito.

Altri rischi significativi per il Fondo, non adeguatamente rilevati dall'Indicatore sintetico, sono:

- Rischio di credito: l'eventualità che un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo non corrisponda allo stesso, alle

scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati. – Rischio di liquidità: l'eventualità che gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo non si trasformino prontamente in moneta senza perdita di valore.

Spese

Le spese da Lei sostenute sono utilizzate per coprire gli oneri di gestione del Fondo ed i costi di commercializzazione e collocamento dello stesso. Queste spese riducono il rendimento potenziale del suo investimento.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento	
Spesa di sottoscrizione	Nessuna
Spesa di rimborso	Dal 25 novembre 2022 al 24 febbraio 2023: non prevista Dal 25 febbraio 2023 al 24 febbraio 2024: massimo 3,10% Dal 25 febbraio 2024 al 24 febbraio 2025: massimo 2,48% Dal 25 febbraio 2025 al 24 febbraio 2026: massimo 1,86% Dal 25 febbraio 2026 al 24 febbraio 2027: massimo 1,24% Dal 25 febbraio 2027 al 24 febbraio 2028: massimo 0,62% Dal 25 febbraio 2028: non prevista
Questa è la percentuale massima che può essere prelevata dal Suo capitale prima che sia investito (sottoscrizione) o disinvestito (rimborso).	
Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	Dal 25 novembre 2022 al 31 dicembre 2022: 0,10% Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023: 1,26% Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024: 1,48% Dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025: 1,53% Dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026: 1,58% Dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027: 1,63% Dal 1° gennaio 2028 al 31 dicembre 2028: 1,11%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	Nessuna

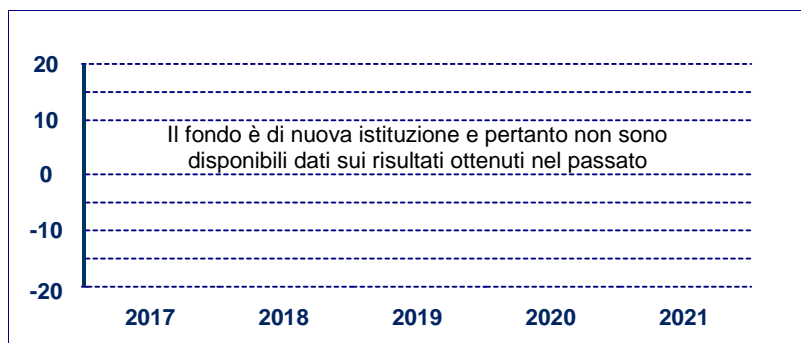
Le **spese di rimborso** indicate, integralmente riconosciute al Fondo, sono misure massime. Sono infatti applicate in misura decrescente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo. È prevista anche l'applicazione di diritti fissi. In alcuni casi lei potrebbe pagare di meno. Può informarsi di ciò presso il suo consulente finanziario o intermediario collocatore.

Poiché il Fondo è di nuova istituzione, le **spese correnti** sono stimate sulla base delle spese previste dall'avvio del Fondo (25 novembre 2022) fino al termine dell'Orizzonte di Investimento, tra cui una commissione di collocamento (imputata al Fondo in un'unica soluzione al termine del periodo di collocamento in misura pari al 3,10% del capitale complessivamente raccolto e ammortizzata linearmente in cinque anni), il compenso alla SGR (che include una provvigione di gestione applicata in misura variabile di anno in anno) ed il compenso al depositario. La relazione annuale del Fondo per ciascun esercizio includerà il dettaglio esatto delle spese sostenute. Esse variano di anno in anno e non includono:

- le commissioni legate al rendimento,
- i costi delle operazioni di portafoglio, salvo le spese di sottoscrizione/ rimborso sostenute dal Fondo per l'acquisto o vendita di quote di altri OICR.

Per maggiori informazioni circa le spese, può consultare il paragrafo 17 del Prospetto (Parte I), disponibile nel sito internet www.amundi.it.

Risultati ottenuti nel passato



I risultati passati del Fondo non sono indicativi del suo rendimento futuro.

Il calcolo dei risultati include le spese correnti e le commissioni legate al rendimento.

Le spese di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo dei risultati passati.

Il Fondo è operativo dal 25 novembre 2022.

I risultati ottenuti nel passato sono stati calcolati in Euro.

Informazioni pratiche

Il Depositario del Fondo è CACEIS Bank, Italy Branch.

Per ulteriori informazioni sul Fondo, consultare il Prospetto e la relazione di gestione o la relazione semestrale più recenti, disponibili in lingua italiana nel nostro sito internet www.amundi.it. Tali documenti le saranno forniti gratuitamente inviando una richiesta scritta ad Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10, 20121 Milano, oppure all'e-mail infoprodotti@amundi.com. I documenti contabili del Fondo sono disponibili anche presso il Depositario.

Il periodo di sottoscrizione del Fondo va dal 25 novembre 2022 al 24 febbraio 2023; l'importo minimo della sottoscrizione è di Euro 500.

Il valore unitario della quota del Fondo, con indicazione della relativa data di riferimento, è pubblicato giornalmente sul nostro sito internet www.amundi.it.

Il Fondo è soggetto alla legislazione fiscale italiana, che può avere impatti sulla sua posizione fiscale personale.

Le quote del Fondo non possono essere offerte o distribuite a «U.S. Person» (secondo la definizione contenuta nel U.S. «Regulation S» della SEC e nel Prospetto).

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Amundi SGR S.p.A. può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Prospetto del Fondo.

Il presente Fondo è autorizzato in Italia e regolamentato dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Amundi SGR S.p.A. è autorizzata in Italia e regolamentata dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono valide alla data 25 novembre 2022.

DOCUMENTO INFORMATIVO IN MATERIA DI INCENTIVI E RECLAMI

Con riferimento all'informativa prevista a favore dei partecipanti agli OICR nell'ambito della prestazione del servizio di gestione collettiva, Amundi SGR S.p.A. (la "SGR") comunica di seguito, in forma sintetica, i termini essenziali degli accordi conclusi in materia di compensi, commissioni e prestazioni e descrive le modalità di presentazione dei reclami e il processo di gestione degli stessi.

Incentivi

Incentivi versati dalla SGR

In conformità della normativa applicabile, la SGR ha concluso con soggetti terzi accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie.

Precisamente la SGR:

- riconosce ai distributori delle quote del fondo, sulla base degli accordi intercorsi con gli stessi e a fronte delle attività svolte da ciascun collocatore in via continuativa nei confronti dei partecipanti al Fondo allo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito nei confronti di questi ultimi, i seguenti compensi:
 - il 97% degli importi percepiti a titolo di commissione di collocamento;
 - un importo compreso tra il 71% e il 76% degli importi percepiti a titolo di commissione di gestione.
- può, direttamente o avvalendosi dell'operato di terzi, fornire utilità ai distributori per l'organizzazione e la prestazione dell'attività di formazione del personale dei medesimi distributori.

Incentivi percepiti dalla SGR

La SGR può percepire dai gestori degli OICR oggetto di eventuale investimento dei fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile, integralmente riconosciute al patrimonio dei fondi stessi.

La SGR può ricevere inoltre benefici non monetari minori che possono migliorare la qualità del servizio offerto ai partecipanti ai fondi e che, per la loro portata e natura non sono tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti.

La SGR considera ammissibili le seguenti quattro tipologie di benefici non monetari di minori:

- a) informazioni documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento, di natura generica o personalizzata in funzione della situazione di un singolo cliente;
- b) materiale scritto da terzi commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'impresa terza è contrattualmente impegnata e pagata dall'emittente per produrre tale materiale a titolo permanente, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e al contempo il materiale sia messo a disposizione di qualsiasi impresa di investimento che desideri riceverlo o del pubblico in generale;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e le caratteristiche di un determinato strumento finanziario o di un servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore *de minimis* ragionevole, come cibi e bevande a margine di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non conclude con gli intermediari negozianti accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla *best execution*.

Reclami

Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SGR, al seguente indirizzo Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10 20121 Milano, all'attenzione dell'ufficio "*Retail Client Servicing & Reporting*". Il processo di gestione dei reclami deve esaurirsi nel tempo massimo di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR prevede un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo, viene inviata nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato dal partecipante.

Il partecipante, qualora, dopo aver presentato un reclamo, non sia soddisfatto dell'esito o non abbia ricevuto risposta entro i termini sopra indicati e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, prima di avanzare domanda giudiziale, può rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016. Il ricorso deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo ovvero, se è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'Arbitro, entro un anno da tale data.

Potranno essere sottoposte all'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a 500.000 euro relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione dei servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio. Sono invece esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR degli obblighi sopracitati e quelli che non hanno natura patrimoniale.

Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

Maggiori informazioni sulle modalità per esperire il ricorso all'ACF sono disponibili su sito internet www.acf.consob.it, nonché sul sito internet della SGR.

* * *

Infine, si segnala che la SGR, al fine di perseguire gli interessi degli investitori, è dotata di:

- una politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse;
- strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini;
- strategie per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti.

Per maggiori informazioni al riguardo consultare il sito internet della SGR www.amundi.it (sezione Informazioni societarie).

* * *

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in osservanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia con il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Titolo V, Capitolo I, Sezione II, par. 4.6, lett. a), ha determinato la misura dell'importo minimo al di sotto del quale la stessa potrà astenersi dal reintegro ai partecipanti in caso di errori di calcolo nel valore unitario della quota del Fondo.

Tale importo è stato definito nella misura di 5 Euro o nella diversa somma di volta in volta stabilita e resa nota ai partecipanti.

Amundi SGR S.p.A.